

Prot. GP 326426/2016

Firenze, 19.10.2016

**PRIMA APPLICAZIONE EGOLAMENTO URBANISTICO | ADOZIONE VARIANTE DI MANUTENZIONE  
RELAZIONE E ATTO DI ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**Relazione sull'attività svolta - art. 18, comma 3, LR 65/2014**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. [2015/C/00025](#) del 02.04.2015 è stato approvato il Regolamento Urbanistico, divenuto efficace con la pubblicazione di [avviso](#) di avvenuta approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 22 del 03.06.2015, revisionato per la consultazione *on line* con presa d'atto del Consiglio Comunale deliberazione n. [2015/C/00054](#) del 05.10.2015.

Rientrando nel campo di applicazione dell'art. 5 della LR 10/2010, il Regolamento Urbanistico prima dell'approvazione definitiva era stato sottoposto a Valutazione ambientale strategica (*di seguito* VAS) e con deliberazione n. [2014/G/00449](#) del 24.12.2014 la Giunta comunale quale autorità competente VAS ai sensi della LR 10/2010 aveva emesso il relativo [parere motivato](#).

Nella pur breve vita operativa dello strumento urbanistico sono emerse alcune problematiche relative principalmente all'applicazione delle NTA; oltre all'aspetto più propriamente normativo che costituisce il corpo centrale della variante si aggiungono alcune richieste di correzione o modifica dello strumento pervenute da parte di privati o evidenziate da parte della Direzione Urbanistica.

Le modifiche e integrazioni conseguentemente proposte e illustrate nel dettaglio nel documento ***Prima applicazione del Regolamento Urbanistico: variante di manutenzione. Relazione urbanistica - Relazione di fattibilità geologica, idraulica e sismica - adozione art. 30 LR 65/2014***, allegato A alla proposta di deliberazione di adozione nella sostanza non alterano né contenuti, né principi del Regolamento Urbanistico che costituiscono la struttura portante dello strumento, ma intendono chiarire alcuni concetti che la scrittura non ha reso di univoca interpretazione o che necessitano di essere sciolti per eliminare ogni possibile ambiguità.

La proposta di variante risulta riconducibile, per i motivi compiutamente esplicitati nella suddetta Relazione, alla fattispecie di variante semplificata prevista dall'art. 30 della LR 65/2014 con il procedimento di cui all'art. 32, nel rispetto dell'art. 231, comma 2, della medesima legge regionale.

Nel rispetto delle norme in materia di VAS, da applicarsi comunque a questa fattispecie anche in presenza di procedura semplificata, la variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS seguendo l'iter di seguito riportato:

1. la Giunta Comunale, quale autorità competente VAS, con deliberazione n. [2016/G/00285](#) del 08.07.2016, ha avviato ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010 la procedura di verifica di assoggettabilità della variante sulla base del "Documento preliminare verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) - art. 22 LR 10/2010"; il documento illustrava la proposta di variante, conteneva le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente e includeva le considerazioni preliminari sulle pericolosità di fattibilità geologica, sismica e idraulica (consultabile al link [All A VarianteManutenzioneRU\\_DocPrelVas\(firmato\).pdf](#));

2. la Giunta con la suddetta deliberazione aveva inoltre individuato i soggetti competenti in materia ambientale da consultare sul suddetto documento preliminare;
3. sulla base degli esiti della consultazione effettuata tramite conferenza di servizi del 02.09.2016, la Giunta con deliberazione n. [2016/G/00413](#) del 20.09.2016, ha escluso l'assoggettabilità a VAS della variante in questione (vd. link [verbale](#) della conferenza di servizi, corredato di pareri acquisiti al verbale, e [parere](#) pervenuto successivamente) e per le motivazioni esplicitate nel documento preliminare di verifica di assoggettabilità sopra citato;

Entrambi i provvedimenti amministrativi, corredati dei loro allegati integranti, sono stati posti in pubblicazione in Albo pretorio ai sensi dell'art. 124 del Testo unico enti locali (*Pubblicazione delle deliberazioni*); sono inoltre stati resi consultabili in rete civica attraverso il percorso: [www.comune.fi.it](http://www.comune.fi.it) > [ENTRA IN COMUNE > il comune > Atti e Deliberazioni](#) e nella pagina web dedicata al Regolamento Urbanistico <http://regolamentourbanistico.comune.fi.it/>;

Successivamente all'adozione, in applicazione dell'art. 32 della LR 65/2014:

1. sarà provveduto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'avviso di adozione e alla contestuale comunicazione alla Regione e alla Città metropolitana, nonché alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune;
2. gli interessati potranno presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Si ritiene in proposito che tali forme e modalità di informazione e partecipazione siano idonee e in ragione dell'entità e dei potenziali effetti delle previsioni oggetto della variante semplificata.

Per quanto riguarda infine il deposito delle indagini geologiche presso l'Ufficio regionale del Genio Civile, previsto dall'art. 104 della LR 65/2014, esso sarà effettuato prima dell'adozione ai sensi e con le modalità indicate dal Regolamento di attuazione dell'art. 62 LR 1/2005, approvato con DPGR n. 53/R del 25.10.2011 e tuttora efficace ai sensi dell'art. 245 della LR 65/2014.

## TUTTO SOPRA QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Stefania Fanfani

ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della LR 65/2014

**VISTA** la relazione tecnica allegata alla deliberazione proposta, avente per oggetto **"Prima applicazione del Regolamento Urbanistico: variante di manutenzione. Relazione urbanistica - Relazione di fattibilità geologica, idraulica e sismica - adozione art. 30 LR 65/2014"**, e a essa integralmente rinviato, e dato atto che la medesima evidenzia e certifica quanto prescritto all'art. 18, comma 2, della LR 65/2014;

**Visti** i seguenti riferimenti normativi:

LR 10 novembre 2014, n. 65 (*Norme per il governo del territorio*) e regolamenti di attuazione;

D LGS 3 aprile 2006, n.152 (*Norme in materia ambientale*);

LR 12 febbraio 2010, n. 10 (*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*);

D LGS 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico enti locali*);

D LGS 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);

Statuto del Comune di Firenze;

Regolamento vigente sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

### ACCERTA E CERTIFICA

che il procedimento per la formazione della presente variante al Regolamento Urbanistico si è finora svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti.

### DICHIARA

1. Di aver verificato in particolare che il presente procedimento si è finora svolto nel rispetto della LR 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti.
2. Che ai fini sopra evidenziati la variante è corredata della relazione tecnica che evidenzia e certifica quanto prescritto all'art. 18, comma 2, della LR 65/2014, avente ad oggetto: “ **Prima applicazione del Regolamento Urbanistico: variante di manutenzione. Relazione urbanistica - Relazione di fattibilità geologica, idraulica e sismica - adozione art. 30 LR 65/2014**” allegata sotto la lettera **A** alla proposta deliberazione di adozione della variante.
3. Di aver verificato che la relazione tecnica di cui al punto che precede dà motivatamente atto della riconducibilità della variante alla fattispecie prevista dall'art. 30 della LR 65/2014 con il procedimento di cui all'art. 32 (variante semplificata), nel rispetto altresì dell'art. 231, comma 2, della medesima legge regionale (*Disposizioni transitorie per i comuni dotati di regolamento urbanistico adottato*).
4. Di aver finora assicurato l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati.
5. Di aver assicurato e di assicurare a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al presente procedimento e di ogni relazione ed allegato integrante dei medesimi.

Il Responsabile del procedimento  
arch. Stefania Fanfani